

07.



Progetto

Preliminare: Studio Italo Rota & Partners
Revisione Preliminare e Progettazione Integrata definitiva ed esecutiva: Arup Italia (capogruppo), 967 Architetti Associati, Broadway Malyan

Team di progettazione integrata

Arup (capogruppo): progettazione strutturale e impiantistica
967 Architetti Associati + Broadway Malyan: progettazione architettonica e landscaping

Consulenti Interior Design

Fabio Fornasari, Alessandro Pedretti,
 Lorenzo Cassitto, Giovanna Chiuni, Giovanni Rigone

Committente

S.I.P.A. srl Comune di Perugia

Programma

Progetto per la nuova costruzione di un centro amministrativo per gli uffici comunali ed attività commerciali, localizzato ai piedi delle mura storiche della città; parcheggi per 430 posti auto e il nuovo parco urbano delle mura.

Localizzazione

Perugia

Dati dimensionali

Area destinata ad attività terziarie 7.700 mq
 Parcheggi per 430 posti auto su 3 livelli interrati
 Integrazione con parco urbano delle mura

Cronologia

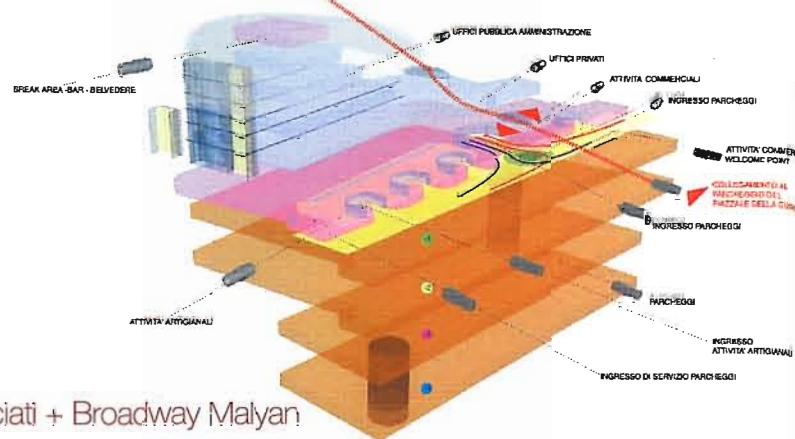
2001 progetto vincitore concorso, progettazione preliminare
 2006 concorso per revisione progetto preliminare e progettazione integrata
 2007 progettazione in corso



Progetto Area Canapina

Perugia

Italo Rota / Arup + 967 Architetti Associati + Broadway Malyan



Localizzata ai piedi delle mura storiche della città, l'area Canapina è destinata alla costruzione di un centro amministrativo, integrato con attività terziarie a un parcheggio e al nuovo parco urbano delle mura. L'idea progettuale di Italo Rota prevedeva la realizzazione di un grande mantello, una sorta di pelle tecnologica che nutrive di energia e di luce le funzioni sottostanti. Gli spazi localizzati all'interno di questo involucro disegnavano interi pezzi di città: i nuovi uffici comunali, attività commerciali e direzionali e un parcheggio pubblico; il tutto immerso nel verde. Il team di progetto, raccogliendo l'impostazione generale del progettista, ha approfondito e sviluppato le tematiche architettoniche, tecnologiche e strutturali dell'edificio. L'involucro esterno a doppia pelle combinato con un sistema di condizionamento/riscaldamento a travi fredde attive fa sì che l'edificio nasca con una forte caratterizzazione in materia di eccellenza ambientale e bassa emissività, recependo le normative più recenti (Dlgs. 311 del 2007) in tema di risparmio energetico. Il sistema di facciata è integrato con un impianto di pannelli fotovoltaici. Nella pianificazione degli spazi interni è stata curata particolarmente la flessibilità di utilizzo degli spazi, la modularità e riconfigurabilità delle aree nonché l'ottimizzazione dei percorsi di distribuzione verticali e orizzontali. Pur trattandosi di un'architettura particolare, si è cercato di limitare il numero di materiali presenti giocando sull'equilibrio degli stessi, bilanciando vetro e cemento, legno e pietra, asfalto e manto erboso. Una sorta di complesso super naturale, fulcro di una città amalgamata tra cultura e tecnologia.



